



Camera di Commercio  
Vibo Valentia

Piazza S. Leoluca – Complesso Monumentale Valentianum –89900 Vibo Valentia – tel. 0963.294602 – fax 0963.294630  
e-mail [presidenza@vv.camcom.it](mailto:presidenza@vv.camcom.it)

Vibo Valentia, 16 Marzo 2016

## COMUNICATO STAMPA

### **I FLUSSI MIGRATORI IN ITALIA E IN CALABRIA: SCENARI GEOPOLITICI, DATI, TESTIMONIANZE. PRESENTATO ALLA CAMERA DI COMMERCIO IL RAPPORTO IDOS 2015. ESPERTI E PROTAGONISTI A CONFRONTO NEL SEGNO DEL DIALIGO E DELL'INTEGRAZIONE**

E' stato presentato questa mattina alla Camera di Commercio di Vibo Valentia il Dossier Statistico Immigrazione 2015, realizzato dal Centro di Ricerche IDOS in collaborazione con l'UNAR. Obiettivo del Rapporto è quello di fornire dati e analisi sui flussi migratori per far conoscere le reali proporzioni di un fenomeno complesso -e dalle importanti implicazioni di carattere umanitario, sociale, culturale ed economico- e per offrire, soprattutto a livello istituzionale, elementi utili per interventi più efficaci e sostenibili.

L'Ente camerale, anche quest'anno, ha promosso la presentazione di questo importante rapporto annuale che, partendo da una panoramica internazionale ed europea, propone diversi spunti di riflessione su migrazioni, sviluppo e società interculturali, con dati aggiornati su flussi migratori, presenze regolari in Italia, inserimento nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale, convivenza interculturale e interreligiosa, stato delle pari opportunità.

*"Oggi i flussi migratori hanno raggiunto proporzioni allarmanti tanto da rendere difficile la gestione dell'accoglienza e dell'integrazione, che soprattutto il nostro Paese, si trova costretto ad affrontare in condizioni di emergenza e in solitudine rispetto al resto dell'Europa".* Così il presidente dell'Ente Michele Lico ha sintetizzato la situazione aprendo i lavori, per poi specificare: *"I dati sono impressionanti: 60 milioni di richiedenti asilo, sfollati e profughi a livello mondiale, con un aumento di 8 milioni in un solo anno; circa 4 milioni solo dalla Siria, oltre 3.000 morti nel Mediterraneo nello scorso anno; oltre 600.000 i profughi arrivati in Europa nei primi nove mesi del 2015. Ciò che desta poi particolare preoccupazione -ha evidenziato ancora Lico- è la situazione dei minori, soprattutto di quelli non accompagnati, il cui numero è raddoppiato tra il 2013 e il 2014, passando, come dice il rapporto, da 12.739 a 23.075, di cui 2.035 presi in carico dall'Italia. Di fronte a questo dilagante fenomeno, la soluzione non è certo quella di alzare muri. Non bisogna mai dimenticare -ha detto il presidente nella fase finale del suo intervento- che il fenomeno immigrazione è dato da uomini e donne, con le loro storie, i loro vincoli familiari, le loro paure e le loro speranze, i loro diritti e anche i loro doveri. Ogni discussione su questo tema, quindi, non può risolversi in una fredda comparazione di numeri e dati senza tener conto di politiche di accoglienza orientate alla civile convivenza, basate sul rispetto reciproco e sulla tutela della nostra identità, su sicurezza e legalità che tutti, anche i migranti devono perseguire e".*

In particolare sui problemi legati alla prima accoglienza hanno portato la loro esperienza Elio Costa, Sindaco di Vibo Valentia, città che con il suo porto è riferimento di continui sbarchi e il vice Prefetto Lucia Iannuzzi, in rappresentanza dell'Ufficio Territoriale di Governo che coordina tutte le relative operazioni, entrambi sottolineando il lavoro particolarmente impegnativo non soltanto dal punto di vista organizzativo ma anche umanitario in quanto i migranti non sono certo numeri ma persone alle quali garantire rispetto e dignità.

A sintetizzare le risultanze del Rapporto è stata Roberta Saladino nella sua doppia veste di Ricercatrice UNICAL e referente IDOS per la Calabria, che si è soffermata, in particolare sugli "Aspetti demografici dell'Immigrazione in Italia e in Calabria".

Latifa Azri (Cooperativa Mediazione Globale) ha, invece, affrontato, il fenomeno immigrazione da una particolare angolazione, quella delle "Donne musulmane in Occidente", partendo dalle loro condizioni in terra d'origine per raccontare storie di sogni ancora e comunque infranti anche in terra straniera ma anche storie di reale integrazione legate alla solidarietà, al rispetto umano e soprattutto al lavoro che affranca dal bisogno e restituisce utilità anche alla comunità ospitante.

Particolarmente significative sono state poi le testimonianze di Nicola Nocera –Presidente Associazione Augustus Vibo Valentia, Protezione Civile e Sanità- che ha rappresentato l'impegno e il lavoro del mondo del volontariato, sempre presente e attivo con grande spirito di servizio e umanità, e quella di Eleonora Cannatelli –Docente Storia e filosofia Liceo Scientifico "G. Berto" della Città-, che ha illustrato, invece, i progetti e gli interventi della scuola per la formazione e l'integrazione dei migranti in una logica di scambi interculturali per favorire conoscenza e, dunque, reciproca fiducia e accettazione.

Un'educazione interculturale e un processo di integrazione di cui non solo la scuola può e deve rendersi protagonista, ma che, come è emerso dall'incontro, deve appartenere a tutti, dalle istituzioni, al mondo del lavoro e dell'associazionismo, ai cittadini, con politiche mirate e azioni sostenibili e capaci di produrre positivi effetti e benefici a largo raggio: per i migranti ma anche per la comunità chi li accoglie, in condizione di reciprocità, sicurezza e legalità.

Rosanna De Lorenzo

*-Comunicazione Istituzionale e Relazioni Esterne-*